



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-08326 DEL DEP. ROGGIANI (res. n. 682 del 26 giugno 2026)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale l'onorevole interrogante solleva specifici quesiti in ordine al progetto di riconversione e adeguamento della Casa di reclusione di Vigevano per l'accoglienza di detenuti sottoposti al regime detentivo speciale di cui all'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario, si rappresenta quanto segue.

Nell'ambito di un più ampio programma di razionalizzazione e riconversione degli spazi detentivi destinati al regime differenziato, questa Amministrazione ha individuato alcuni istituti caratterizzati da specifici requisiti strutturali e organizzativi idonei ad assicurare l'applicazione delle rigorose prescrizioni previste dalla normativa di settore.

In tale contesto, con decreto del Ministro della giustizia del 18 giugno 2026, la Casa di reclusione di Vigevano è stata interamente destinata all'allocazione di detenuti sottoposti al regime speciale di cui all'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario.

Gli interventi di riadattamento dell'Istituto sono stati completati nel mese di giugno 2026 e, nei giorni 27 e 28 giugno dello stesso anno, sono state attivate le relative

sezioni dedicate, con l'avvio della funzionalità operativa della struttura attraverso il trasferimento dei primi detenuti.

I dati disponibili confermano la piena e progressiva entrata a regime dell'Istituto.

Alla data del 21 luglio 2026 risultavano infatti presenti 156 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 160 posti, dei quali 11 temporaneamente indisponibili per interventi di manutenzione straordinaria.

Tra i detenuti presenti, 124 erano sottoposti al regime speciale di cui all'articolo 41-*bis* e risultavano collocati nelle sezioni appositamente dedicate dei padiglioni A e B e del reparto *ex* femminile.

Con riguardo ai trasferimenti presso la struttura vigevanese, si evidenzia che l'assegnazione dei detenuti sottoposti al regime speciale è stata effettuata nell'ambito delle ordinarie attività di gestione e distribuzione della popolazione detenuta demandate ai competenti uffici dell'Amministrazione penitenziaria.

In particolare, i 124 detenuti presenti al 21 luglio 2026 provenivano da altri istituti già dotati di sezioni 41-*bis*, segnatamente dalle case circondariali di Novara, Cuneo e Tolmezzo, secondo una programmazione progressiva coerente con l'attivazione delle nuove sezioni e con le esigenze organizzative e di sicurezza connesse alla gestione del circuito differenziato.

L'intervento realizzato a Vigevano si inserisce, inoltre, in un più ampio percorso di rafforzamento delle infrastrutture penitenziarie.

In tale prospettiva, presso il medesimo Istituto è in corso la realizzazione di un nuovo padiglione detentivo da 80 posti, finanziato mediante il Fondo complementare al PNRR.

Per tale opera, il cui soggetto attuatore è il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la normativa vigente prevede l'ultimazione dei lavori entro il 31 dicembre 2028.

Tuttavia, sulla base delle più recenti comunicazioni pervenute dal predetto Dicastero, l'obiettivo attualmente programmato è quello di completare i lavori entro il primo trimestre del 2027.

Questa Amministrazione continua a seguire con particolare attenzione tutti gli aspetti connessi alla funzionalità dell'Istituto in argomento e al progressivo adeguamento delle relative infrastrutture, in un quadro improntato al rigoroso rispetto delle esigenze di sicurezza, delle prescrizioni normative e dei principi di efficiente gestione del sistema penitenziario.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)